



TRIBUNALE ORDINARIO DI RAVENNA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Il Giudice dott. Massimo Vicini

vista la propria ordinanza del 30/12/2024, che ha disposto, a norma dell'art. 127-ter c.p.c., il deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza del 15.01.2025, fissata per la discussione della sussistenza o meno dei presupposti per la chiusura anticipata della procedura ex art. 164-bis c.p.c.

viste le note di trattazione scritta depositate dalle parti entro il termine assegnato con la predetta ordinanza;

visto il prospetto riepilogativo depositato dal custode relativo alle spese e all'ammontare che può ancora ricavarsi in caso di vendita del compendio pignorato e ritenuto, pertanto, che possa ancora, astrattamente, ricavarsi dalla vendita un ammontare che, al netto delle spese già sostenute dalla procedura, possa soddisfare in parte le pretese dei creditori;

rilevato altresì che i creditori insistono affinché si disponga la prosecuzione della vendita con proroga della delega già conferita al custode il 30.11.2022;

II GE

preso atto di quanto sopra,

- manda gli atti al PD affinché prosegua le attività delegate, prorogando, in mesi n. 12 da oggi, la delega già conferita alla dott.ssa Piombi Barnabè con provvedimento del 30.11.2022;
- dispone che il prezzo base d'asta dei singoli Lotti sia determinato apportando una riduzione del 15% al valore d'asta attuale, riduzione da effettuarsi altresì

per ogni successivo esperimento di vendita, limitando a tre il numero degli esperimenti.

Ravenna, 03.02.2025

Il Giudice dell'esecuzione

dott. Massimo Vicini